



A.RE.SA.M.

ASSOCIAZIONE REGIONALE PER LA SALUTE MENTALE – ONLUS

Sede regionale: Via Tor di Nona 43 – 00186 Roma

tel/fax: 06 6877925 - 06 62933409 Email: aresam@tiscali.it sito web: www.aresam.it

OGNI PERSONA PER CIO' CHE E' NEL RISPETTO DELLA PROPRIA DIGNITA' E NELLA LIBERTA'

NOTIZIE DALL'ASSOCIAZIONE

N. 20 Maggio/Giugno 2012

Comunicazioni agli associati a cura di Aldo Donato

COMUNICATO- DENUNCIA DELL'ARESAM Inviato il 18/6/2012 ai Responsabili Politici e Sanitari della Regione Lazio, ai Prefetti ed ai Direttori dei DSM .

L' ARESAM ONLUS, associazione regionale per la salute mentale composta da utenti e familiari, esprime profonda preoccupazione per il gravissimo stato in cui versa la Salute Mentale per l'inadeguatezza del Governo della Regione Lazio e denuncia lo stato di emergenza sociale in cui versano migliaia e migliaia di famiglie. La consapevolezza sempre più cogente da parte dei familiari delle difficoltà in cui sono i Dipartimenti di Salute Mentale, tanto che gli stessi Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale dichiarano pubblicamente il pericolo di chiusura di alcuni presidi a causa della mancanza del personale minimo indispensabile, aumenta il senso di precarietà che diventa disperazione. Tutto ciò marcatamente esasperato anche a causa dei provvedimenti che sono stati emessi dalla Regione Lazio, in ambito delle Politiche Sociali, con particolare riferimento alle provvidenze economiche finalizzate ai sofferenti psichici e al taglio delle risorse per i servizi sociali. L'ARESAM esprime gratitudine ai tanti operatori che nonostante le tante difficoltà continuano a prestare al meglio la loro opera di cura e assistenza ai sofferenti psichici.

L'ARESAM denuncia a codeste Istituzioni lo stato di grave solitudine in cui versano le famiglie di fronte a questa drammatica situazione che vede, anche per il periodo di forte crisi sociale e recessione economica, aumentare il senso di emarginazione e di stigma che da sempre colpisce i sofferenti psichici e i loro famiglie che di norma sono le fasce più deboli della popolazione.

Anna Maria De Angelis – Presidente ARESAM

I DSM DEL LAZIO VERSO LA CHIUSURA DELLE ATTIVITA'.

L'8 giugno u.s., il Coordinamento dei Direttori di DSM del Lazio ha emesso il seguente comunicato:

**I Direttori dei Dipartimenti di Salute Mentale delle
AA.SS.LL. della Regione Lazio, riuniti nel
Coordinamento dei Direttori di DSM Lazio ... omissis**

COMUNICANO E DENUNCIANO

- la situazione di paralisi programmatoria nell'ambito della salute mentale e dell'assistenza psichiatrica presente a livello dei vertici regionali;
- il concreto rischio di essere costretti, loro malgrado e non per proprie responsabilità, ad interrompere un pubblico servizio, a causa della chiusura di alcuni indispensabili presidi per la cura e l'assistenza psichiatrica, che non possono rimanere attivi a causa della mancanza del personale minimo indispensabile;
- l'attuale impossibilità di garantire i Livelli Essenziali di Assistenza, normativamente previsti, specialmente nell'ambito dei Centri di Salute Mentale, che sono il "presidio-fulcro" fondamentale di primo contatto, cura, assistenza, governo e gestione dell'intero sistema dipartimentale;
- la grave situazione determinata dai nuovi provvedimenti regionali in ambito delle Politiche Sociali con particolare riferimento alle provvidenze economiche a favore dei pazienti psichiatrici, che si riverberano negativamente sulla continuità clinico-assistenziale degli utenti;
- l'attuale situazione di aumento dei costi per il ricorso ai ricoveri e gli inserimenti in strutture residenziali psichiatriche, a causa del depauperamento dei servizi territoriali;
- la grave situazione di *burn-out* di molti operatori, connessa anche alla cronica situazione di disagio e di incertezza istituzionale;
- la crescente difficoltà a garantire anche quanto disposto dalla D.Lgs. 81/08 nei confronti degli operatori impegnati nei servizi;
- il concreto rischio che la situazione attuale di tensione derivante dall'aumento di bisogni e domande gravi e urgenti che non possono trovare adeguata risposta possa assumere anche dei connotati rilevanti sul piano dell'ordine pubblico.

I Direttori dei DSM delle 12 AA.SS.LL. della Regione Lazio, con responsabile coerenza, manifestano altresì la loro piena disponibilità a collaborare per trovare possibili immediate soluzioni ...omissis ... e chiedono, pertanto, un urgente incontro con le autorità Regionali e con quelle responsabili per il governo del Piano di rientro. (*nel ns sito il comunicato completo*)

RINNOVATI GLI ORGANI DIRETTIVI DELL'ARESAM



Dopo le elezioni avvenute ad Aprile nei nuclei, il giorno 2 Maggio u.s. si è riunito per la prima volta il Comitato Direttivo dell'associazione formato da 26 membri eletti, di cui due assenti.

In tale riunione si è proceduto all'elezione del Presidente e dei sei componenti del Comitato Esecutivo dell'Aresam, con i seguenti risultati:

PRESIDENTE eletto : AnnaMaria DE ANGELIS

Componenti eletti nel Comitato Esecutivo: Sandra ALORI, Marinella CORNACCHIA, Aldo DONATO, Gianfranco MOLINARI, Mauro MUNARON; Mario SCHIARA.

LA REGIONE LAZIO SORDA ALLE RICHIESTE SULLE PROVVIDENZE ECONOMICHE E LA LORO GESTIONE

Un po' di cronistoria. Il 17 Aprile u.s. si sono incontrati l'Assessore alle politiche sociali e della famiglia e i Direttori Generali delle ASL, presenti anche molti Direttori dei DSM del Lazio, in merito alla decisione della Regione sia di ridurre drasticamente i fondi disponibili per le provvidenze economiche ai disagiati psichici, sia di togliere la gestione diretta di questi fondi ai DSM (progetti terapeutici) per darla invece ai Comuni insieme a tutte le categorie svantaggiate, trasformando dunque lo strumento terapeutico in puro assistenzialismo. A nulla sono servite le osservazioni dei Direttori di DSM, che hanno sottolineato le conseguenze di tale decisione in termini di gravi scompensi clinici, arretramenti nei percorsi di recovery, ritorno a soluzioni istituzionalizzanti e tragiche conseguenze nella vita quotidiana personale e delle famiglie, evidenziando come la decisione sia negativa anche in termini puramente economici, giacché l'erogazione delle provvidenze economiche rappresenta uno strumento terapeutico che consente soluzioni alternative che possono anche ridurre i costi dell'assistenza sanitaria. Infatti le non risposte ai bisogni sociali si tramutano spesso in domanda sanitaria impropria ma a cui va data comunque necessariamente risposta. La sordità della Regione attraverso l'Assessore e i suoi Dirigenti politici e tecnici deve spingere dunque ad una forte richiesta di modifiche da parte di tutti i protagonisti dell'intero sistema della salute mentale, **soprattutto attraverso una stabile e continuativa alleanza tra le associazioni dei familiari più rappresentative e gli operatori e attraverso forme di protesta efficaci.**

FORTE INIZIATIVA DI PROTESTA ALLA REGIONE LAZIO

Dopo l'incontro su riportato, il 15 Maggio u.s. davanti all'ingresso della Regione Lazio alla Pisana si sono

radunati utenti, familiari, operatori sanitari e del terzo settore provenienti da varie ASL della Regione. Cinque delegati, in rappresentanza degli organismi che hanno voluto l'iniziativa, sono stati ricevuti dai Capi Gruppo Consiliari ai quali hanno presentato un documento (v. sito www.aresam.it) dove vengono elencate e sottolineate fortemente le criticità che la salute mentale sta vivendo. Tali criticità sono aumentate per le ultime normative regionali sui sussidi, della ormai cronica e insostenibile carenza di organico e di strutture, della nebulosa e carente programmazione dei finanziamenti per gli utenti ex OPG. Nella discussione avuta è emersa la necessità di un maggiore coinvolgimento del Consiglio Regionale attraverso sia la presentazione di richieste di audizione urgente per le due Commissioni Politiche Sociali e Sanità, sia la creazione di un tavolo tecnico-politico (i 5 delegati dagli organismi e i rappresentanti dei gruppi politici) per un costante e metodico monitoraggio della situazione complessiva.

I Consiglieri presenti hanno preso l'impegno di:

- emanare un comunicato stampa congiunto sulla situazione condividendone la insostenibilità;
 - sollecitare fortemente l'Assessore Forte ad un urgente incontro sulle provvidenze economiche per sanare la situazione di altissimo disagio e di disomogeneità nei vari distretti venutasi a creare;
 - fare azioni concrete relativamente all'aumento degli organici con particolare riguardo al tema dei precari, trattato ulteriormente in un incontro successivo tra i Capi Gruppo e i rappresentanti dei Precari stessi;
 - vigilare sulla destinazione dei fondi per gli utenti ex OPG;
 - far approvare la creazione del tavolo tecnico-politico di monitoraggio sulla salute mentale nel suo complesso.
- Un ulteriore incontro con l'assessore Forte si è avuto il giorno 22 Maggio successivo, senza alcun risultato concreto, salvo che l'Assessorato si è reso disponibile solamente ad emanare una nota a chiarimento, per favorire i trasferimenti dei provvedimenti economici e la stipula di convenzioni ASL/Comuni e a convocare un tavolo sull'andamento della situazione.
- La sordità della Regione a tutte le richieste ha portato il 6 Giugno u.s. infine alla emissione da parte del coordinamento dei direttori DSM del forte comunicato riportato in prima pagina.

VOLENDO SI PUO' : INAUGURATO A ROMA IL NUOVO CENTRO DI SALUTE MENTALE (CSM) DI VIA DEGLI EUCALIPTI

E' proprio vero che quando esiste una vera collaborazione ed una comunione di intenti al di là di ogni possibile differenza politica, si possono fare cose importanti. Il 17 Maggio u.s. è stato infatti inaugurato finalmente il nuovo CSM della ASL RMB di via degli Eucalipti a Centocelle. Esso prende il posto di quello di

Via Morandi che era da tempo diventato assolutamente inadeguato alle esigenze degli utenti e degli operatori. Il nuovo CSM è ospitato in locali strutturati in modo da essere accoglienti e con uno standard finalmente "normale" anche se a molti, abituati al livello piuttosto basso in genere delle strutture per la salute mentale, è sembrato bellissimo. Erano presenti rappresentanti politici della Regione Lazio, del Comune di Roma e il Presidente del VII Municipio, insieme al Direttore Generale della ASL RMB e del Direttore del DSM RMB. In tempi così difficili per l'economia italiana e per la nostra Regione, è stato sottolineato da tutti come il risultato raggiunto dimostra che, con la collaborazione e l'ascolto da parte di tutti le parti in causa, tecniche e politiche, è possibile realizzare un servizio pubblico all'altezza delle esigenze.



In particolare, l'integrazione del CSM all'interno di un poliambulatorio rende finalmente visibile a tutti quello che purtroppo è invisibile o non si vuole

vedere (per pregiudizio o vergogna): la sofferenza psichica deve essere considerata e curata al pari di altre malattie. Inoltre i luoghi, in termini di strutture, nel caso della sofferenza psichica sono sinonimo di accoglienza e cura e quindi lo standard con cui sono realizzati è di grandissima importanza terapeutica, oltre che per la dignità dei pazienti e degli operatori.

FIRMATO UN IMPORTANTE ACCORDO PER IL LAVORO TRA PROVINCIA DI ROMA (SILD), DSM E ASSOCIAZIONI DI FAMILIARI



Con la firma del Direttore del DSM della ASL RMC ai primi di Maggio u.s. si è concluso l'iter di un importante accordo concluso tra i DSM del Lazio,

le Associazioni dei familiari ARESAM, ARAP e DIAPSIGRA e la Provincia di Roma (SILD), al fine di promuovere, attraverso una collaborazione coordinata tra le parti, l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità psichiatrica. A questo scopo viene stabilito in primo luogo che ogni inserimento lavorativo debba essere preparato ed eseguito con un progetto personalizzato attraverso il quale i DSM, sulla base delle azioni terapeutiche precedentemente svolte, arrivino a una valutazione delle competenze lavorative del disabile in relazione agli specifici e concreti inserimenti previsti. Per far questo è necessario che le azioni di carattere informativo, formativo, di contesto lavorativo, etc. vengano discusse e concordate fin dall'inizio del progetto tra gli operatori dei DSM, del SILD e delle Aziende o Enti datori di lavoro. L'accordo prevede che nell'ambito territoriale di ciascuna ASL della Provincia di

Roma siano costituiti gruppi di lavoro permanenti composti da: un operatore del SILD, uno o due operatori del DSM della ASL del territorio considerato, uno o due membri delle Associazioni di familiari e un operatore del centro per l'impiego competente per il territorio. A questi potranno aggiungersi anche rappresentanti dei Municipi, di Aziende Pubbliche o Private, di Cooperative Sociali, gli operatori di servizi di orientamento al lavoro e i rappresentanti di altre associazioni interessate allo scopo premesso. L'accordo dunque impegnerà la nostra associazione in un lavoro molto importante per la riabilitazione dei nostri familiari, e dunque sarà necessario il contributo di tutti noi, ciascuno nei limiti delle sue capacità. Con questa intesa si crea uno strumento con il quale si spera di superare gran parte degli ostacoli che finora hanno reso difficile l'inserimento lavorativo dei disabili psichici. Il documento completo è consultabile nella sezione DOCUMENTI del nostro sito internet www.aresam.it

FORNERO: PRIVATIZZARE LA DISABILITÀ

"Non si può pensare che lo Stato sia in grado di fornire tutto in termini di trasferimenti e servizi". Lo ha dichiarato il Ministro del Lavoro Elsa Fornero durante il convegno *Autonomia delle persone con disabilità: un nuovo contributo per assicurarla* (Reatech, Milano, 25 maggio). Il Ministro ha poi aggiunto: *"Sia il privato che lavora per il profitto sia il volontariato no profit sono necessari per superare i vincoli di risorse. Il privato, in più del pubblico, possiede anche la creatività per innovare e per creare prodotti che aiutino i disabili. La sinergia tra pubblico e privato va quindi rafforzata".*

I prodotti di cui si parla sarebbero quelli assicurativi. Infatti la Fornero prosegue: *"Per evitare accuse di raggiro o frodi, il ruolo pubblico dovrebbe dare credibilità inserendosi nella relazione tra la persona e il mondo assicurativo. C'è bisogno di innovazione finanziaria e creatività".* Si vuole lasciare la disabilità, fisica o mentale che sia, nelle mani degli "animal spirits" del liberismo selvaggio? Certe "uscite" sarebbe meglio evitarle....

SVUOTARE I DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE DEL PERSONALE OPERATIVO: E'UNA STRATEGIA?



Questo è quello che viene in mente paradossalmente quando si confronta lo stato di precarietà in cui essi versano dal punto di vista del personale a disposizione e la decisione suicida addirittura

di non riconoscere la presenza precaria di ben 86 operatori (41 psichiatri, 5 psicologi, 10 infermieri, 18 assistenti sociali, 12 tecnici della riabilitazione) distribuiti nei DSM delle 12 Aziende Sanitarie Locali (AA.SS.LL.) del Lazio.

Nel 2010, in ottemperanza alla DGR 980/09, questi operatori sono stati assunti per merito da graduatorie ufficiali con contratti a 23 mesi con finalità di Progetto, in scadenza già da Febbraio 2012. A tutt'oggi sono ancora in attesa della Delibera Regionale per i fondi previsti ai fini del rinnovo contrattuale. Tutti questi operatori sono stati e sono di fatto utilizzati per integrare la carenza di personale, svolgendo tutte le mansioni istituzionali richieste al personale di. Per tale motivo sarebbero già di per sé più che legittimamente meritevoli di una stabilizzazione contrattuale. Anche la recente proposta formulata nel tavolo tra Sindacati della Dirigenza e Ministero della salute il 12/04/12 andrebbe in tale direzione. E invece, paradossalmente, questi lavoratori sono stati esclusi dal censimento dei precari prodotto dalle ASL nell'autunno del 2011 e sono quindi lasciati nella totale incertezza del loro futuro lavorativo. Insieme a loro ovviamente sono "precari nella cura" anche i loro pazienti e familiari.

IL DISTURBO BIPOLARE NON HA IMPEDITO LORO IL SUCCESSO... (da: <http://www.ok-salute.it/>)

Molti personaggi famosi del mondo della musica e del cinema contemporaneo hanno confessato in diverse occasioni di soffrire di disturbo bipolare. Tuttavia il loro successo dimostra che si riesce a convivere con questo tipo di sofferenza psichica e addirittura diventare famosi. Fra questi personaggi possiamo citare:

1. STING : Musicista inglese, ex leader dei Police (nato nel 1951)
2. Robbie WILLIAMS : Musicista inglese, ex membro dei Take That (nato nel 1974)
3. Mel GIBSON : Attore e regista statunitense, protagonista di *Braveheart* e regista del film *La passione di Cristo* (nato nel 1956)
4. Ben STILLER : Bipolare anche l'attore e regista statunitense, protagonista di *Tutti pazzi per Mary* e *Ti presento i miei* (nato nel 1965).
5. Francis COPPOLA: Regista statunitense, ha firmato *Il padrino* e *Apocalypse now* (nato nel 1939).
6. Jean-Claude VAN-DAMME: Attore belga, protagonista di *Senza esclusione di colpi!* (nato nel 1960).



1



2



3



4



5



6

FACILITATO L'USO DEL CONTRASSEGNO DI CIRCOLAZIONE A ROMA

Dal 31 maggio u.s. le persone con disabilità, in possesso del contrassegno di circolazione, potranno modificare le targhe ad esso collegate semplicemente via web. L'Agenzia Roma Servizi per la mobilità, ha reso operativo infatti un nuovo sistema informatico, operabile via internet, per effettuare questa operazione. Naturalmente sarà sempre possibile segnalare le proprie targhe attraverso i sistemi attuali, cioè tramite posta, via fax o direttamente presso lo Sportello al pubblico in piazzale degli Archivi n. 40. Le persone titolari di contrassegno speciale, non potranno però chiedere per via informatica autorizzazioni con decorrenza retroattiva o futura e, nello stesso giorno, non potranno effettuare più modifiche. Per poter procedere tramite internet, gli interessati dovranno collegarsi al sito www.agenziamobilita.roma.it e cliccare sul banner dedicato in home page.

NOTIZIE DALLE ASL

GRAVISSIMI DISAGI PER GLI UTENTI DELLA ASL RMF.

Sono anni ormai che gli utenti ed i familiari della ASL RMF - Distretto F4 sono costretti a percorrere centinaia di chilometri la settimana con i loro mezzi privati per arrivare all'unico Centro Diurno del Distretto, che si trova a Sacrofano. Il Distretto F4 è costituito da ben 17 Comuni, dispersi in una vasta area. La logica vorrebbe che la collocazione del Centro Diurno fosse scelta sulla base di una analisi delle distanze di tutti i potenziali utenti presenti e futuri, in posizione la più barocentrica possibile. Viceversa la collocazione a Sacrofano, decisa più di un decennio fa sulla base di motivazioni sconosciute ai più, costringe coloro che possono farlo ad alzarsi alle prime ore dell'alba e ad affrontare decine di chilometri in automobile per accompagnare i propri cari. La situazione è tale da scoraggiare tantissime persone a frequentare il Centro Diurno e questo si traduce in un peggioramento della salute mentale ed in una fortissima penalizzazione dei processi di "Recovery".

Non migliore è la situazione nel Distretto F2, dove il Centro Diurno di Ladispoli è chiuso e solo grazie alla volontà ed alla capacità degli operatori gli utenti riescono a svolgere, seppure con grandi difficoltà, le attività di riabilitazione. L'ASL è alla ricerca di una nuova sede, e non si capisce il ritardo accumulato, visto che il Distretto F2, costituito dai soli Comuni di Ladispoli e Cerveteri, vede nel suo territorio la presenza di fin troppo numerosi insediamenti urbani, la gran parte dei quali utilizzati solo nei mesi estivi.

La nostra sede si trova in Via di Tor di Nona 43-Roma. Essa è raggiungibile con gli autobus 87 e 628. La sede è aperta nei giorni: Lun/Mart/ven: 9,30-12,30 Merc/Giov: 15,00-18,00